

Avvenire (Diocesane)

Festival Francescano

Festival francescano, la sinodalità al centro

La manifestazione, attesa dal 21 al 24 settembre in Piazza Maggiore, prevede tre occasioni per «camminare insieme»

Nel ricco programma (disponibile sul sito www.festivalfrancescano.it) del **Festival Francescano** 2023, atteso dal 21 al 24 settembre in Piazza Maggiore con il titolo «Sogno, regole, vita», c'è una particolare attenzione al Cammino sinodale. Perché? Ce lo spiega fra Dino Dozzi, **francescano**, direttore scientifico del **Festival**. «E' perché lo sentiamo molto vicino allo spirito del **Festival** - dice -

Sinodo vuole dire "fare un pezzo di strada insieme": lo stesso motivo per cui è nato il **Festival francescano**: camminare insieme alla gente!». Ben tre sono gli incontri, di alto profilo, che il **Festival** dedica al Sinodo. Tre occasioni per «camminare insieme». Si inizia giovedì 21 settembre, nella sede della Fondazione per le Scienze Religiose, con la presentazione del libro «Piccola scuola di sinodalità», «che - spiega fra Dino - raccoglie le lezioni della Piccola scuola di Sinodalità organizzata a Bologna dalla Fondazione per le Scienze Religiose (Fscire) e dalla Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna (Fter). Incontri con voci autorevoli di vescovi, rabbini, teologi sarà una bella occasione per rendere disponibile questa "scuola" anche a coloro che non vi hanno partecipato». Si continua sabato 23 settembre, con gli altri due incontri. Alle 12, in Piazza Maggiore, ci sarà il dialogo tra Lidia Maggi e Alberto Melloni sulla «Chiesa dei sogni».

«Una pastora battista, teologa innamorata della Parola di Dio, e un professore di Storia della Chiesa si chiederanno: che cosa sognava Gesù quando ha affidato la Chiesa a Pietro? E Lutero quando ha proposto la sua riforma? Che cosa sognavano i padri conciliari sessant'anni fa parlando della Chiesa del futuro?

Ecco - continua il direttore scientifico del **Festival** -, ascoltare questo dialogo vorrà dire prendersi per mano, anche in senso ecumenico. Un momento prezioso di sinodalità». Alle 16:30, invece, nel Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio, monsignor Erio Castellucci, arcivescovo di Modena, vice presidente della Cei e presidente del Comitato nazionale del Cammino sinodale, dialogherà con gli autori del libro «Prendersi cura del cammino sinodale» (EDB, 2023). «Monsignor Castellucci - sottolinea padre Dozzi - nella sua introduzione molto intensa al libro, parla della necessità di adottare uno stile nuovo di essere Chiesa, uno stile fatto di ascolto attento, reale e vicendevole. Ne parleremo insieme». Fra Dino Dozzi ricorda infine i Cantieri di Betania. «Il primo di questi cantieri è la "piazza del villaggio", e Piazza Maggiore è la piazza del grande villaggio di Bologna - dice - e poi l'ospitalità, il servizio, la formazione: sono queste le caratteristiche del cammino sinodale e, in fondo, anche del **Festival**:



Avvenire (Diocesane)

Festival Franciscano

l'ascolto, l'andare in piazza, una ospitalità reale, spirituale e culturale offerta a tutti». Festival e Cammino sinodale, un cammino comune dunque. Che dalla piazza di Bologna sognerà la Chiesa di domani.

Nicolò Orlandini La manifestazione, attesa dal 21 al 24 settembre in Piazza Maggiore, prevede tre occasioni per «camminare insieme» Un'immagine di comunicazione durante la scorsa edizione del Festival francescano (foto D. Crecchia).